

Passava le sue notti sguainando  
trattati d'agricoltura, e ogni mattina  
si alzava con una nuova trovata:  
faremo più riso della Cina, cre-  
remo nuove razze bovine capaci di  
fornire più carne che non l'Argenti-  
na, coltiveremo più soja del Brasi-  
le, produrremo più uova, più grano  
degli Stati Uniti, più formaggi  
della Francia, più arance e limoni  
d'Israele. Distrusse il caffè di collina  
per piantare caffè in pianura,  
nelle periferie urbane, nei giardini  
delle case. E, naturalmente,  
ogni volta fu un disastro.

Perché era sempre stato un letto-  
re onnivoro ma disattento, uno

sottrarre alla fame e alle malattie il  
suo popolo, li spese in armi, in po-  
liziotti, in terroristi di ogni schiat-  
ta e tipo. E alla fine, come diceva  
una canzone, non gli rimase altro  
che vendere, in cambio di pane e  
cipolla, il sangue dei suoi soldati.  
In Africa, in Asia. Formando carne  
da cannone alle guerre coloniali  
dei generali dell'Impero di Mosca.

Finché non scomparve anche  
l'Impero moscovita. E allora, in-  
vece di dire, come avrebbe dovuto se  
fosse stato un governante onesto:  
sentite, ho sbagliato, me ne vado  
in pensione; e ritirarsi in Svizzera,  
come Mobutu, a spendere i rispar-

facendo di un paese orgoglioso e  
dignitoso come Cuba una Thailandia  
per straccioni.

Adesso va in giro a raccattare  
spiccioli dove può: tra i narcotraffican-  
ti, tra i preti di sinistra, tra gli  
industrialotti veneti, tra gli alber-  
gatori spagnoli, tra gli speculatori  
più azzardosi e con più pelo sullo  
stomaco. Ma sempre impancandosi  
a dar lezioni al prossimo.

Come farà certamente anche al-  
la Faò. Da quel rovinoso dilettante  
che è sempre stato in tutto. Con  
sempre più sussiego e sempre me-  
no, speriamo, credibilità. Ma per  
favore.

**Valerio Riva**

## Usa, ragazza pon-pon disabile cacciata per invidia

MADRID

, riev-  
mici-  
polpa  
Spas-  
essere  
niuge  
a fos-  
mpo

ito si  
tante  
isali-  
. Per  
a un  
rtata

usa-  
na di  
pre-  
rne  
ora

**C**allie Smartt era la ragazza  
pon-pon più amata della squadra di  
football di Andrews (Texas), anche  
se una lesione cerebrale congenita  
l'aveva inchiodata alla carrozzella.  
Fino al giorno in cui alcuni genitori  
di altri studenti della Andrews High  
School, invidiosi della sua popolarità,  
hanno chiesto che venisse esclusa  
dal gruppo delle tifose organizzate  
per «motivi di sicurezza».

Secondo i responsabili della scuola,  
la carrozzella di Callie rappresentava  
un possibile pericoloso intralcio  
alle coreografie delle altre cheer-  
leader, ma sembra che essi abbiano  
deciso di estromettere la giovane  
Smartt a causa delle pressioni delle  
famiglie e persino di alcune compagne  
della ragazza. In realtà tutti ri-  
cordano come Callie sfrecciasse si-  
cura lungo le linee laterali del cam-  
po, senza intralciare i movimenti di  
nessuno.

(Ansa)

WASHINGTON

## Gheddafi vuole finanziare i terroristi di tutta Europa

**M**IL CAIRO

Muhammar Gheddafi ha detto di considerare «una dichiarazione di guerra» contro gli arabi del Nord Africa la nascita di Eurofor, la forza di pronto intervento composta da Italia, Francia, Portogallo e Spagna. Lo ha riferito la televisione libica, spiegando che il colonnello e altri responsabili del regime di Tripoli hanno definito Eurofor come un tentativo dell'Europa di ripristinare l'egemonia imperialista.

La radio libica, captata dalla Bbc, ha anche messo in guardia i Paesi europei, affermando che di fronte a «questa dichiarazione di guerra» fornirà aiuti al-

l'Ira in Gran Bretagna e ad altri gruppi terroristici in altri Paesi europei.

Eurofor, il cui comando è stato insediato proprio sabato scorso a Firenze, è una forza operativa rapida formata da 15 mila uomini, che per singole missioni saranno messi a disposizione dai quattro Paesi dell'Europa sud-occidentale.

A Gheddafi ha risposto il ministro della Difesa Beniamino Andreatta, affermando che «non era nostra intenzione militarizzare i rapporti Nord-Sud dell'area del Mediterraneo», e che l'Eurofor «è una forza che avrebbe esportato sicurezza a tutta l'area». «Mi pare che Gheddafi cerchi dei pretesti per esaltare un protagonismo», ha aggiunto.

IL QUOTIDIANO 13-11-90